

PROTOCOLLO D'INTESA

SERRAVALLE PISTOIESE 2015

Il giorno 30 luglio 2015, presso il Comune di Serravalle Pistoiese, si sono incontrati le OO.SS. Cgil, Cisl e Uil con l'Amministrazione comunale per un confronto sul bilancio preventivo 2015.

Ritenuto che l'obiettivo prioritario del confronto tra le Parti è la condivisione di politiche per l'equità e la solidarietà sociale, per lo sviluppo economico, per la gestione delle risorse locali a favore dello sviluppo e del lavoro nel territorio, con la redistribuzione a favore dello stesso di fisco e tariffe, con l'obiettivo prioritario del mantenimento e, laddove possibile, miglioramento dei servizi alla popolazione;

riconosciuta l'importanza e l'utilità, per entrambe le Parti, del metodo del confronto preventivo sui temi più rilevanti del bilancio comunale e del sistema di welfare locale, nel rispetto degli specifici ruoli;

le Parti convengono che

in considerazione delle difficoltà crescenti per le famiglie e per le attività produttive, a causa della perdurante crisi economica che colpisce il nostro Paese e delle difficoltà delle Amministrazioni Comunali che hanno visto progressivamente ridursi le proprie risorse, per effetto dei tagli linearmente disposti dai Governi che si sono succeduti, sia necessario prestare la massima attenzione alla modulazione delle tassazioni locali, in un'ottica di equità e di solidarietà verso le condizioni di disagio sempre crescenti.

In questo scenario di difficoltà crescenti e di incertezze legislative le Parti, responsabilmente, concordano quanto segue:

IMPOSTE LOCALI

Si conferma la massima attenzione al contenimento della pressione tributaria, verso famiglie ed imprese, con specifico riferimento all'introduzione della Imposta Unica Comunale, e in particolare:

1) **IMU:** restano inalterate le aliquote IMU per le proprietà tuttora soggette, a termini di legge;

2) **TASI:**

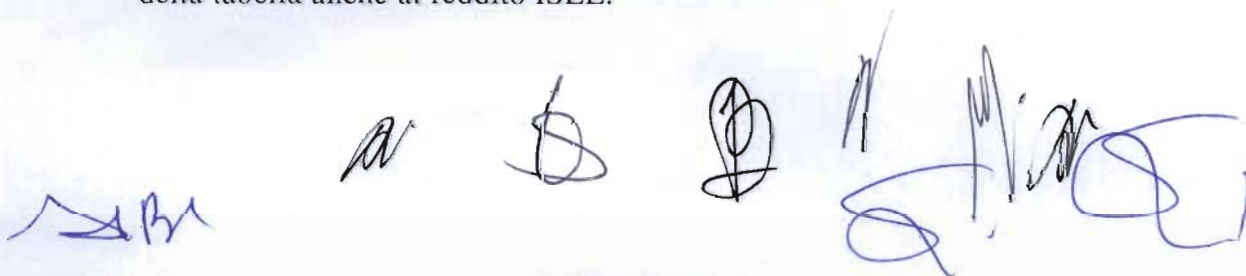
per le abitazioni principali, l'obiettivo condiviso è quello di evitare un aggravio per le famiglie rispetto a quanto previsto dalla normativa IMU per il 2012.

Per realizzarlo, l'imposta applicata resta, come lo scorso anno, del 3,3%, con le stesse detrazioni per scaglione di reddito catastale, come da tabella 1 allegata;

-per abitazioni e fabbricati per cui insiste la tassazione IMU, l'addizionale TASI resta dell' 1 %°;

-per le abitazioni in locazione la quota a carico del conduttore è stabilita nel 20% dell'addizionale TASI.

Per il prossimo anno le parti si impegnano a verificare la possibilità di collegare le detrazioni della tabella anche al reddito ISEE.



Le abitazioni date in comodato a parenti in linea retta di I° grado sono assimilate alla 1° casa, fino al valore della rendita catastale di Euro 500. Oltre tale valore si applica l'IMU 1° casa (5%°).

Il Comune di Serravalle, per i casi di comprovata incapacità di fare fronte alla tassazione prevista, e comunque per redditi ISEE non superiori a 5.000 interverrà con ulteriori contributi parziali, fino a totali, a carico del Fondo dedicato nel Bilancio del Comune, di circa 40.000,00 Euro.

Si sostiene la necessità che, per quanto di sua competenza, il Comune si impegni a RAFFORZARE la lotta a evasione ed elusione fiscale, attraverso l'incrocio dei dati tra i soggetti preposti.

3) TARI:

La tariffa resta invariata rispetto all'anno 2014.

Per le attività economiche, in considerazione della diversa normativa nazionale, che comporta un eccesso di aggravio verso alcune categorie particolarmente rilevanti in questo territorio comunale, vista la vocazione turistica, il Comune intende procedere ad una diversa e più equilibrata distribuzione del costo tra le diverse categorie economiche e, comunque, con l'intento del risultato di una riduzione della tassazione complessiva.

Laddove, durante il corrente anno, si insediassero una nuova attività economica e produttiva, tale attività sarà esentata dalla TARI. Qualora si tratti di attività avviata da giovani fino a 35 anni, l'esenzione sarà prolungata di un ulteriore anno (per complessivi due anni dal momento dell'apertura della realtà imprenditoriale).

Resta altresì confermata l'aliquota addizionale IRPEF (0,7%) con esenzione totale per redditi fino a € 15.000.

Per il prossimo anno saranno valutate proposte per una diversa modulazione dell'addizionale, verificando la possibilità di introdurre scaglioni diversi a invariate entrate.

Spesa sociale, sostegno alle fasce deboli e iniziative di inclusione sociale

L'A.C. rinnova l'impegno a sostenere politiche di prevenzione e inclusione mantenendo per il 2015 gli interventi in ambito sociale sia in termini reali di quantità di risorse messe a disposizione, sia di qualità dei servizi erogati rispetto allo scorso anno 2014.

La spesa sociale, al netto della spesa di personale, relativa all'anno 2015 è dunque di Euro 802.766,00.

L'incidenza della spesa sociale sul totale della spesa corrente al netto della spesa per il personale è di circa il 9,6%.

In particolare l'A.C. si impegna a:

- realizzare esenzioni e agevolazioni tariffarie per cittadini pensionati e nuclei familiari particolarmente disagiati, in riferimento al pagamento della tariffa di igiene ambientale, delle utenze di acqua, fognature e gas, stanziando in bilancio la somma prevista a carico del Fondo Sociale;
- dare la massima diffusione e promozione a quelle agevolazioni, sempre inerenti acqua, luce e gas, promosse a livello ministeriale in modo da raggiungere il maggior numero possibile di potenziali beneficiari;
- l'A.C. conferma il suo impegno nell'ambito del contributo in conto affitto (ex L431/98), attraverso lo stanziamento di risorse proprie pari a Euro 32.000,00.

- . In merito all'erogazione del contributo stesso, si prevede un monitoraggio e un confronto con le OOSS e le rappresentanze degli inquilini, riguardo alla problematica sempre più urgente dell'emergenza abitativa; si impegna a monitorare la situazione, a coprire almeno le richieste derivanti dalle fasce A, nel rispetto delle reali possibilità finanziarie;
- l' A.C. considerato l'aggravarsi della condizione di povertà e disagio che coinvolge un numero sempre crescente di persone sul territorio individua uno stanziamento di risorse proprie destinate al fondo straordinario di Euro 10.000 per le misure anti-crisi (disoccupati e cassaintegrati).

(Allegato Regolamento)

L'A.C. continua l'azione di collaborazione con la Guardia di Finanza per far emergere le domande non idonee.

Viene confermato, in via sperimentale, il Fondo per chi ricerca attivamente il lavoro (26.000 euro), in base ad un Regolamento da definire tra le Parti.

Le prestazioni già previste saranno integrate da azioni di accompagnamento e sostegno nella ricerca di nuova occupazione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, in un'ottica di maggiore equità sociale e di sostegno alle fasce più deboli, si stabilisce quanto segue

- MENSE SCOLASTICHE:

La retta per le mense scolastiche resterà invariata rispetto all'anno precedente.

Le riduzioni tariffarie collegate al reddito ISEE saranno applicate nelle seguenti misure:

- Esenzione totale per redditi ISEE fino a € 5.000;
- Riduzione del 50% per redditi ISEE da 5.001 fino a € 8.000
- Riduzione del 15% per redditi ISEE da 8.001 fino a € 11.000

- ASILI NIDO:

Le rette 2015 restano invariate rispetto all'anno 2014.

Per orario fino alle 14.00, € 264

Per orario fino alle 16.00, euro 288

Per orario fino alle 18.00, € 312

Sempre in una logica di sostanziale invarianza di onere sul bilancio comunale, saranno però introdotte riduzioni collegate al reddito ISEE delle famiglie nelle seguenti misure:

- riduzione del 50% per redditi fino a € 5.000
- riduzione del 25% per redditi da € 5.001 fino a € 8.000.

SVILUPPO ECONOMICO

Nell'ambito delle competenze e delle autonomie degli EE.LL. e della previsione di ulteriori opportunità date dalla modifica del Titolo V in corso, si ritiene di dedicare le risorse derivanti dalla tassazione locale anche per incentivare la creazione d'impresa, sostenere lo sviluppo locale, favorendo l'attrazione di nuove attività imprenditoriali e artigiane, il turismo, il commercio, e il sostegno all'innovazione di quello esistente.

Tutto ciò attraverso incentivi fiscali, detassazione, agevolazioni e promuovendo progetti mirati di innovazione, anche favorevoli al sostegno sociale delle famiglie e dei soggetti più deboli.

L'emergenza economica e soprattutto occupazionale impone a tutti, ad ogni livello, di moltiplicare ogni sforzo in direzione di una ripresa dello sviluppo e dell'occupazione, impegno che deve vedere in prima fila i livelli istituzionali del territorio in un rapporto positivo di concertazione con le Parti sociali e con le Categorie economiche. In tal senso si conviene

sull'opportunità di sostenere la creazione di nuove imprese e il consolidamento di quelle già presenti con strumenti di premialità collegati anche alla creazione di nuova occupazione.

Potranno essere individuate condizioni di favore in materia di fiscalità territoriale (ad esempio su TARI, oneri di urbanizzazione ecc.) con particolare riferimento agli investimenti nelle aree svantaggiate e a sostegno di insediamenti di tipo industriale.

APPALTI

L'A.C. conferma l'impegno al confronto preventivo con le OO.SS. confederali e di categoria sui capitolati degli appalti dei servizi sociosanitari e assistenziali, di pulizie, di refezione scolastica e sugli appalti di servizi in genere con l'obiettivo di realizzare la massima trasparenza e al tempo stesso garantire la massima qualità, garantendo altresì, attraverso la definizione di importi finanziari adeguati e verificati tra le parti, l'applicazione integrale dei contratti del settore nonché la tutela occupazionale degli addetti.

Sarà compito del A.C. informare preventivamente, in tempi congrui, le OO.SS. di categoria sulla scadenza dei singoli appalti, convocando, un apposito incontro.

Si concorda, al fine di tendere a realizzare la migliore qualità dei servizi, attraverso anche la valorizzazione del lavoro sociale, di privilegiare, nelle forme tecniche da definire, anche nelle attività appaltate, la tipologia di lavoro di contratto a tempo Indeterminato.

Sempre in materia di appalti, l'A.C. si impegna a promuovere misure incentivanti l'affidamento diretto a cooperative sociali di tipo B e l'attuazione di progetti d'inserimento lavorativo, in modo da promuovere occasioni lavorative per le fasce più deboli.

Anche su questa questione sarà attuato il metodo del confronto.

Si impegna ad adottare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si impegna inoltre, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti nazionali, nonché in applicazione dell'accordo provinciale vigente, ad adottare così come previsto, la contrattazione d'anticipo.

Le parti si impegnano ad incontri periodici di verifica nel corso dell'anno.

Il Sindaco di Serravalle Pistoiese _____

Vice Sindaco Assessore al Sociale _____

CGIL _____

SPI CGIL _____

CISL T. NORD _____

FNP CISL J. NORD _____

UIL _____

CRITERI PER EROGAZIONE FONDO INTEGRAZIONE REDDITO

A) Essere unico componente occupato in un nucleo familiare, risultare disoccupato e privo di ammortizzatori sociali a partire dal 1/1/2013, ossia lavoratori che abbiano esaurito l'indennità di disoccupazione o l'indennità di mobilità derivante da licenziamenti avvenuti a decorrere dal 1/7/2012 con ISEE non superiore ad € 12.500, verrà erogato un contributo per la durata di quattro mesi, rinnovabili per analogo periodo a seguito di verifica del progetto di aiuto da parte dei Servizi Sociali, pari ad € 400 mensili;

B) Essere unico componente occupato in un nucleo familiare, risultare lavoratore autonomo con attività cessata a partire dal 1/1/2013 con ISEE non superiore ad € 5.000, verrà erogato un contributo per la durata di quattro mesi, rinnovabili per analogo periodo a seguito di verifica del progetto di aiuto da parte dei Servizi Sociali, pari ad € 400 mensili;

C) Per il lavoratore di famiglia plurireddito ove sia presente un componente che abbia perso il lavoro con ISEE non superiore ad € 12.500, titolari di mutuo su prima casa o canone di locazione, verrà erogato un contributo per la durata di quattro mesi, rinnovabili per analogo periodo a seguito di verifica del progetto di aiuto da parte dei Servizi Sociali, pari ad € 200;

D) Per il lavoratore di famiglia monoreddito posto in c.i.g. o in riduzione di orario, che subisca la riduzione del salario e che abbia ISEE sulla reale capacità economica non superiore ad € 12.500, verrà erogato un contributo pari ad € 100, da erogare per la durata di riduzione dell'orario compatibilmente con le risorse del fondo.

2) di stabilire che i sostegni suddetti non saranno cumulabili con altri interventi analoghi definiti da altri Enti e/o Istituzioni;

3) di stabilire il seguente percorso operativo per l'erogazione, anticipato da una adeguata pubblicizzazione:

- presentazione delle richieste agli assistenti sociali

- predisposizione da parte degli stessi della documentazione con relativa istruttoria/relazione ove si evidenzia la tipologia dell'intervento suggerito; valutazione della richiesta da parte del funzionario, il quale potrà eventualmente acquisire ulteriori elementi probanti lo stato del richiedente, con emissione del provvedimento di liquidazione da inserirsi quando possibile nella determinazione mensile di erogazione degli interventi sociali



DOMESTICO				
N. componenti	coef. Ka	coef. Kb	tariffa parte fissa €/mq	tariffa parte variabile €
1	0,86	0,60	0,93	27,09
2	0,94	1,40	1,02	63,22
3	1,02	1,80	1,10	81,28
4	1,10	2,20	1,19	99,34
5	1,17	2,90	1,26	130,95
>5	1,23	3,40	1,33	153,53

NON DOMESTICO						
Cat.	Attività	coef. Kc	coef. Kd	tariffa parte fissa €/mq	tariffa parte variabile €	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,56	5,15	1,82	1,02	
2	Cinematografi e teatri	0,44	4,06	1,44	0,80	
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,49	4,56	1,61	0,90	
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,79	7,25	2,58	1,44	
5	Stabilimenti balneari	0,60	5,56	1,98	1,10	
6	Esposizioni, autosaloni	0,49	4,49	1,61	0,89	
7	Alberghi con ristorante	1,85	17,03	6,04	3,37	
8	Alberghi senza ristorante	1,09	10,03	3,56	1,99	
9	Case di cura e riposo	1,30	11,95	4,24	2,37	
10	Ospedale	1,44	13,23	4,70	2,62	
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,32	12,16	4,32	2,41	
12	Banche ed istituti di credito	0,76	6,93	2,47	1,37	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta,	1,13	10,42	3,70	2,06	
14	edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	1,30	11,90	4,24	2,36	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	0,82	7,53	2,68	1,49	
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63	5,21	2,90	
0	- idem utenze giornaliere	3,18	29,26	10,41	5,80	
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetisti	1,08	9,92	3,53	1,97	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, etc	0,92	8,41	3,00	1,67	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,14	10,51	3,74	2,08	
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,72	6,62	2,35	1,31	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,75	6,87	2,44	1,36	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,70	43,27	15,39	8,57	
0	- idem utenze giornaliere	15,73	144,73	51,50	28,67	
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,83	35,24	12,55	6,98	
24	Bar, caffè, pasticceria	3,60	33,11	11,78	6,56	
0	- idem utenze giornaliere	11,33	104,21	37,09	20,64	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, ger	2,77	25,47	9,05	5,04	
26	Purificenze alimentari e/o miste	2,77	25,40	9,05	5,03	
27	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	5,86	53,92	19,20	10,68	
28	Ipermercati di generi misti	1,98	18,20	6,48	3,60	
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,65	51,95	18,50	10,29	
0	- idem utenze giornaliere	11,30	103,90	37,00	20,58	
30	Discoteche, night-club	1,50	13,82	4,92	2,74	
31	Fiorovivaisi	0,72	6,62	2,35	1,31	
32	Agriturismo, affittacamere, residence	1,26	11,64	4,12	2,30	



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)

Ufficio Tributi

Via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se

P.I. 00185430477

Tasi 2015

Aliquota del 3,3 per mille alle abitazioni principali ed a quelle ad esse assimilate per legge, avvalendosi quindi della facoltà introdotta dal DL n.16/2014 (convertito in L. 68/2014) di aumentare dello 0,8 per mille le aliquote della Tasi al fine di finanziare detrazioni a favore delle abitazioni principali;

Detrazioni d'imposta per le abitazioni principali, per scaglioni di rendita catastale, tali da determinare un prelievo TASI uguale o inferiore al prelievo IMU, così come segue:

Fasce di rendita in Euro	Importo detrazione
Da a 200	€ 110,00
da 201 a 250	€ 130,00
da 251 a 300	€ 160,00
da 301 a 350	€185,00
da 351 a 400	€195,00
da 401 a 450	€180,00
da 451 a 500	€165,00
da 501 a 550	€150,00
da 551 a 600	€135,00
da 601 a 650	€120,00
da 651 a 700	€105,00
da 701 a 750	€ 90,00
da 751 a 800	€ 75,00
da 801 a 850	€ 60,00
da 851 a 900	€ 45,00
da 901 a 950	€ 35,00
da 951 a 1000	€ 20,00

c) aliquota del 1,00 per mille a tutte le altre fattispecie imponibili ivi comprese le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;

d) nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 20% dell'imposta complessivamente dovuta. La restante parte è a carico del titolare del diritto reale;



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

(Provincia di Pistoia)

Ufficio Tributi

Via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se

P.I. 00185430477

IMU 2015

- ALIQUOTA DI BASE..... 0,96%
- ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE 0,50%
- ALIQUOTA PER FABBRICATI DI CATEGORIA "A"
(ESCLUSO A/10) SFITTI E/O A DISPOSIZIONE.....1,06%
- ALIQUOTA PER IMMOBILI NON PRODUTTIVI DI
REDDITO FONDIARIO..... 0,96%
- ALIQUOTA PER IMMOBILI POSSEDUTI DA
SOGGETTI PASSIVI I.R.E.S..... 0,96%
- TERRENI AGRICOLI 0,96%

€ 300,00 la detrazione per l'abitazione principale e le relative pertinenze, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione;